

DALLO SVILUPPO SOSTENIBILE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

**“Green Jobs: lavorare nel mondo
dell'economia sostenibile”**

Ugo Mencherini - ASTER
Ferrara, 16 novembre 2017

DI COSA PARLEREMO OGGI

1. Premesse:

- Il punto di partenza: il “modello lineare” e le ragioni della sua insostenibilità
- Lo Sviluppo Sostenibile

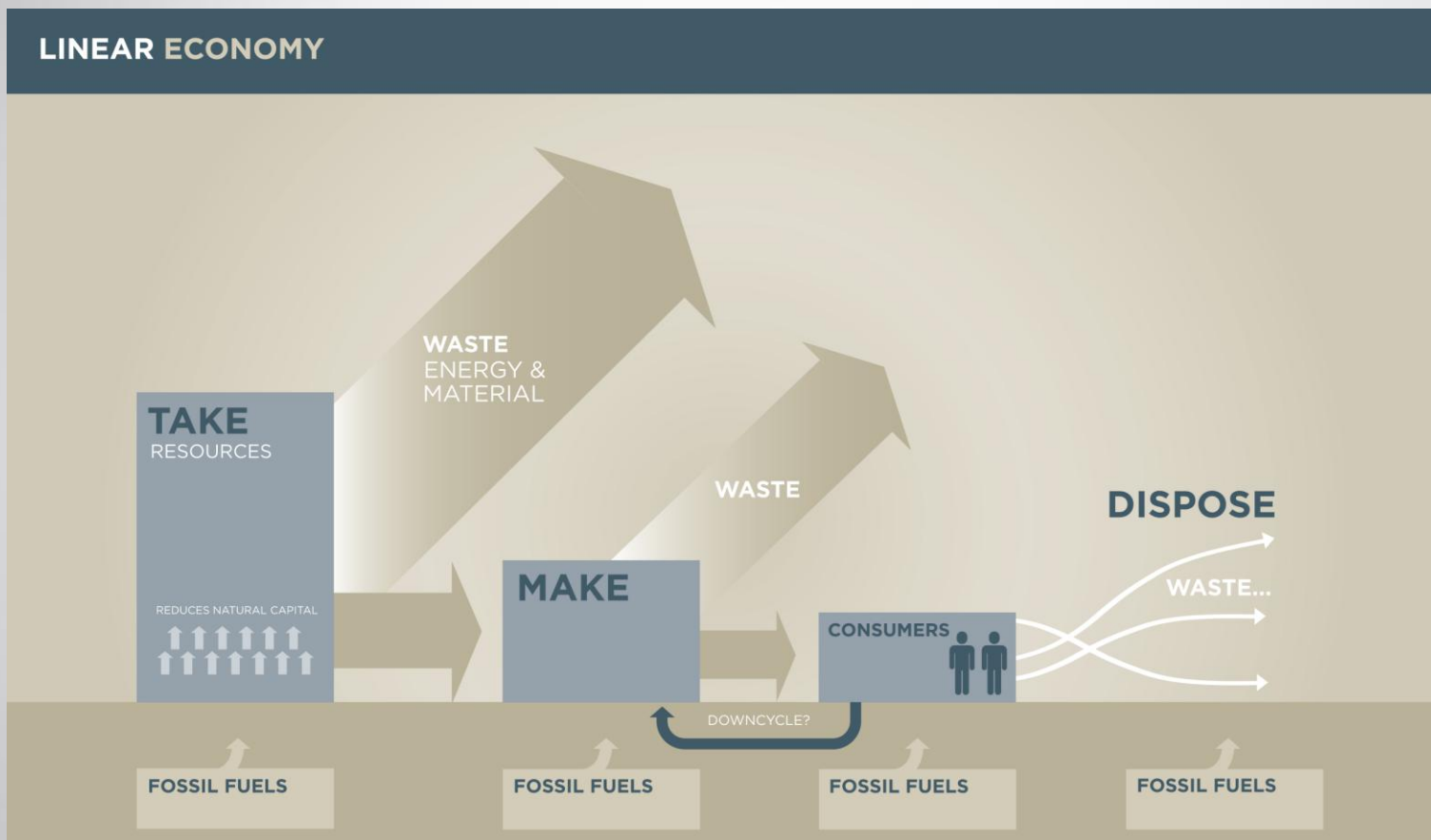
2. L'Economia Circolare: come si definisce, modello ideale e reale, barriere

3. Le politiche per l'Economia Circolare:

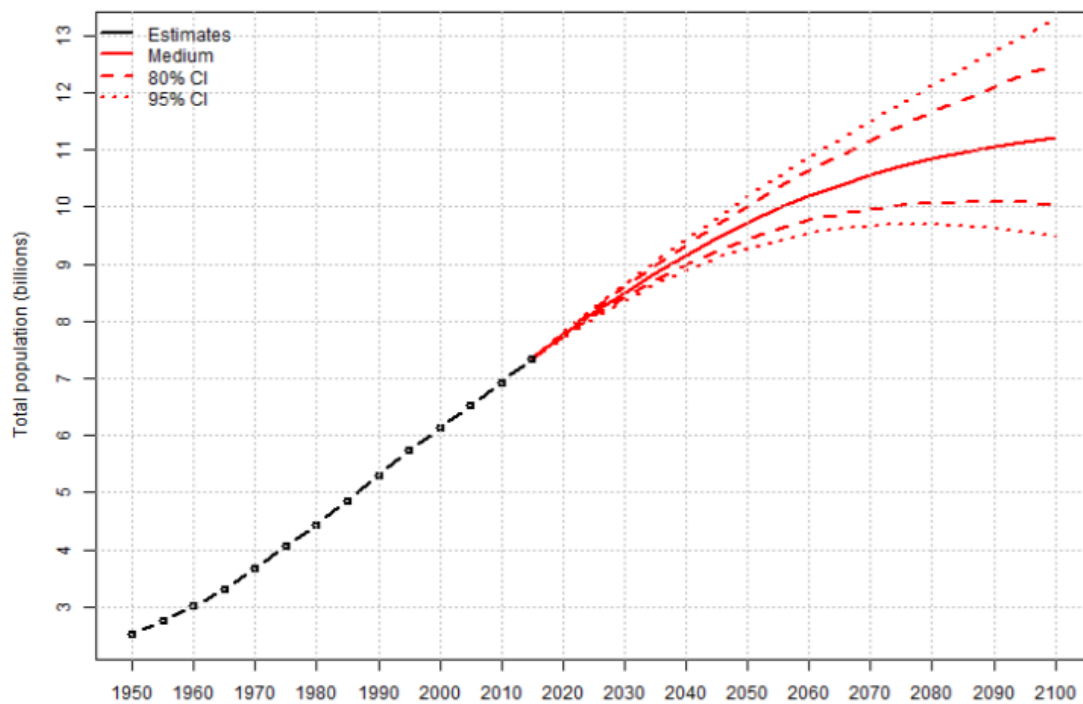
- Europa
- Italia ed Emilia-Romagna

**1) PER UNO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

IL PUNTO DI PARTENZA: IL MODELLO LINEARE



RAGIONI DELL'INSOSTENIBILITÀ: LA COMPETIZIONE PER LE RISORSE NATURALI



Fonte: "World Population Prospects. The 2015 Revision", United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division, 2015.

- **Espansione senza precedenti della popolazione globale e del suo livello di vita (9 miliardi nel 2050)**
- **2 miliardi di persone con i livelli di consumo da 'classe media' nei paesi oggi in via di sviluppo triplicheranno i loro consumi entro il 2020.**
- **La domanda di cibo, mangimi e fibre aumenterà del 70% entro il 2050, la domanda globale di energia e di acqua del 40% già entro il 2030.**

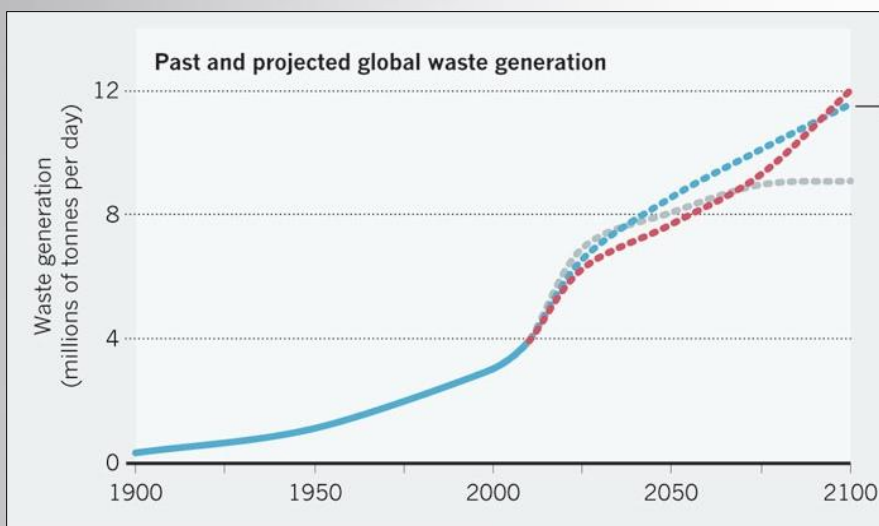
RAGIONI DELL'INSOSTENIBILITÀ: UN PIANETA IPER-SFRUTTATO

Figure 1: Resource consumption per day in different societies (in kg per day) ⁽¹⁾



N.B. Essere sostenibili non significa dover tornare all'Età della Pietra.
Significa **USARE MEGLIO LE RISORSE CHE ABBIAMO.**

RAGIONI DELL'INSOSTENIBILITÀ: GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE



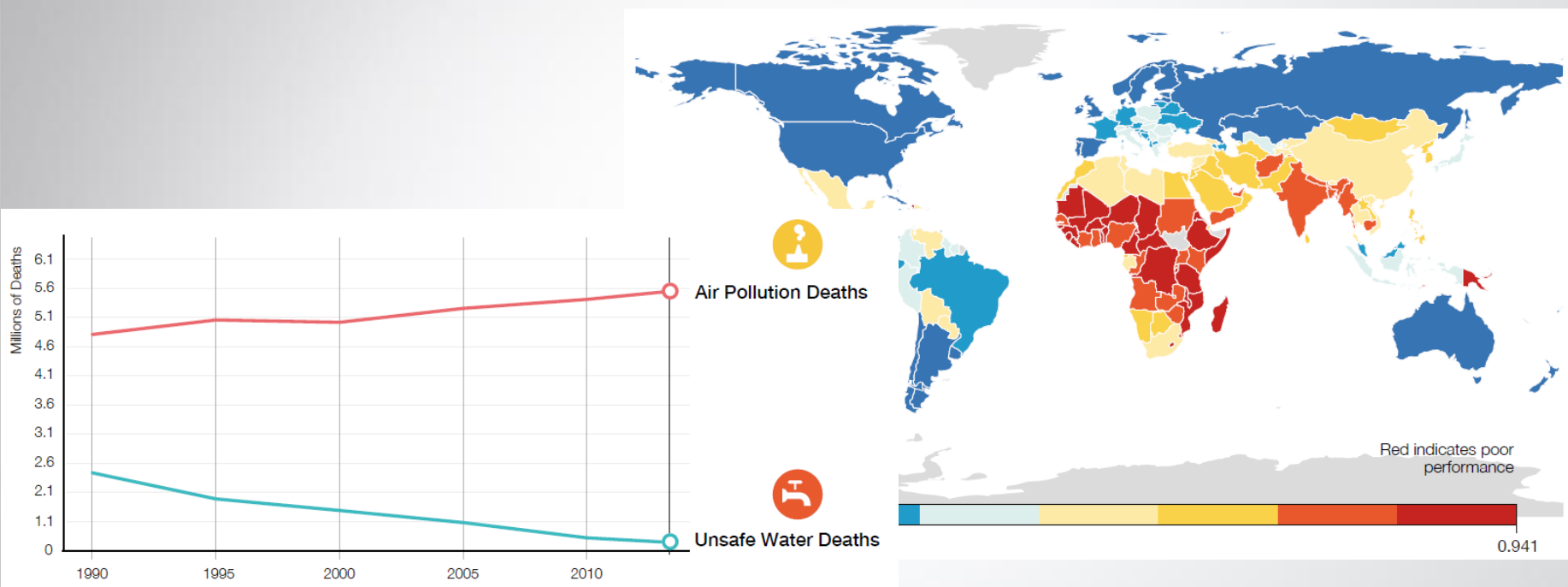
Fonte: "Environment: Waste production must peak this century", Nature, 2013.

- La produzione di rifiuti cresce a un ritmo insostenibile: da 3.5 milioni di t/d nel 2010, si arriverà a 6 milioni di t/d nel 2025.
- **3,5 miliardi di persone** (metà della popolazione mondiale) vivono in nazioni con una qualità dell'aria ritenuta **NON SICURA**.



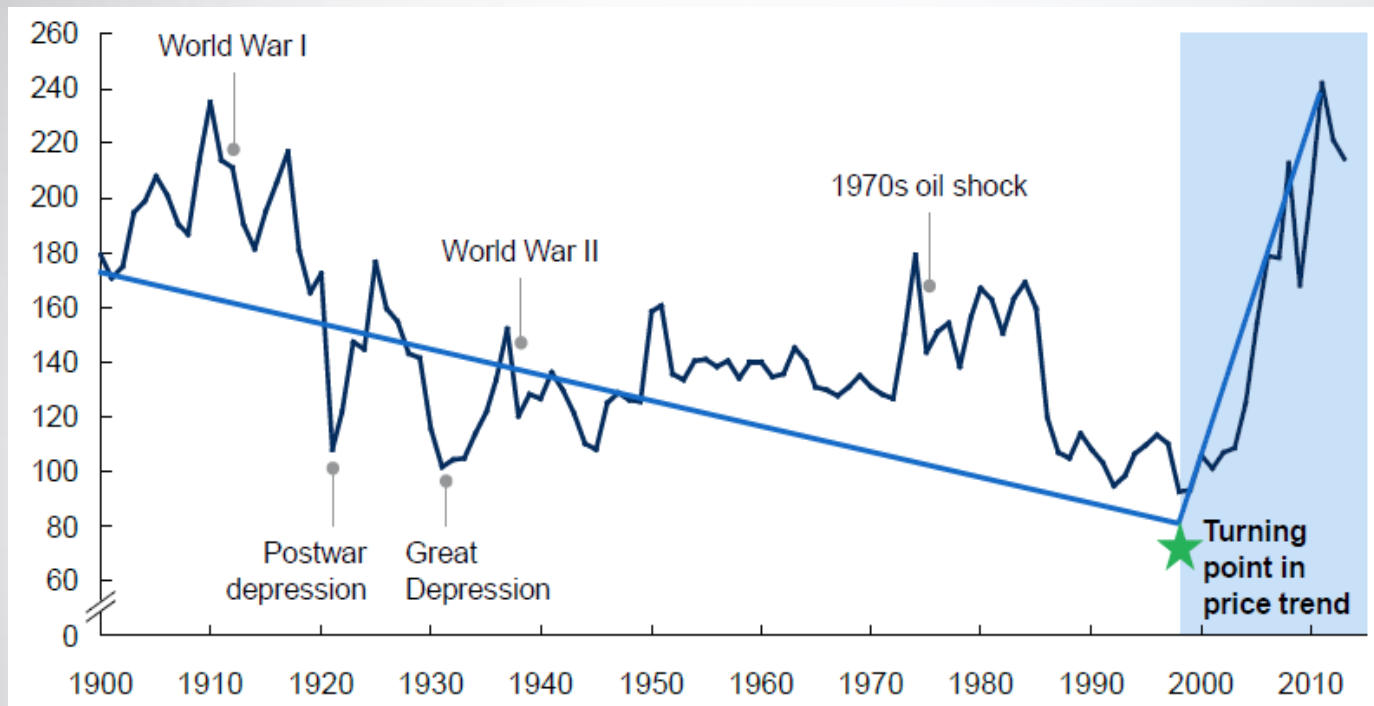
Fonte: "Environmental Performance Indicators Report", University of Yale, 2016

RAGIONI DELL'INSOSTENIBILITÀ: GLI IMPATTI SULLA SALUTE



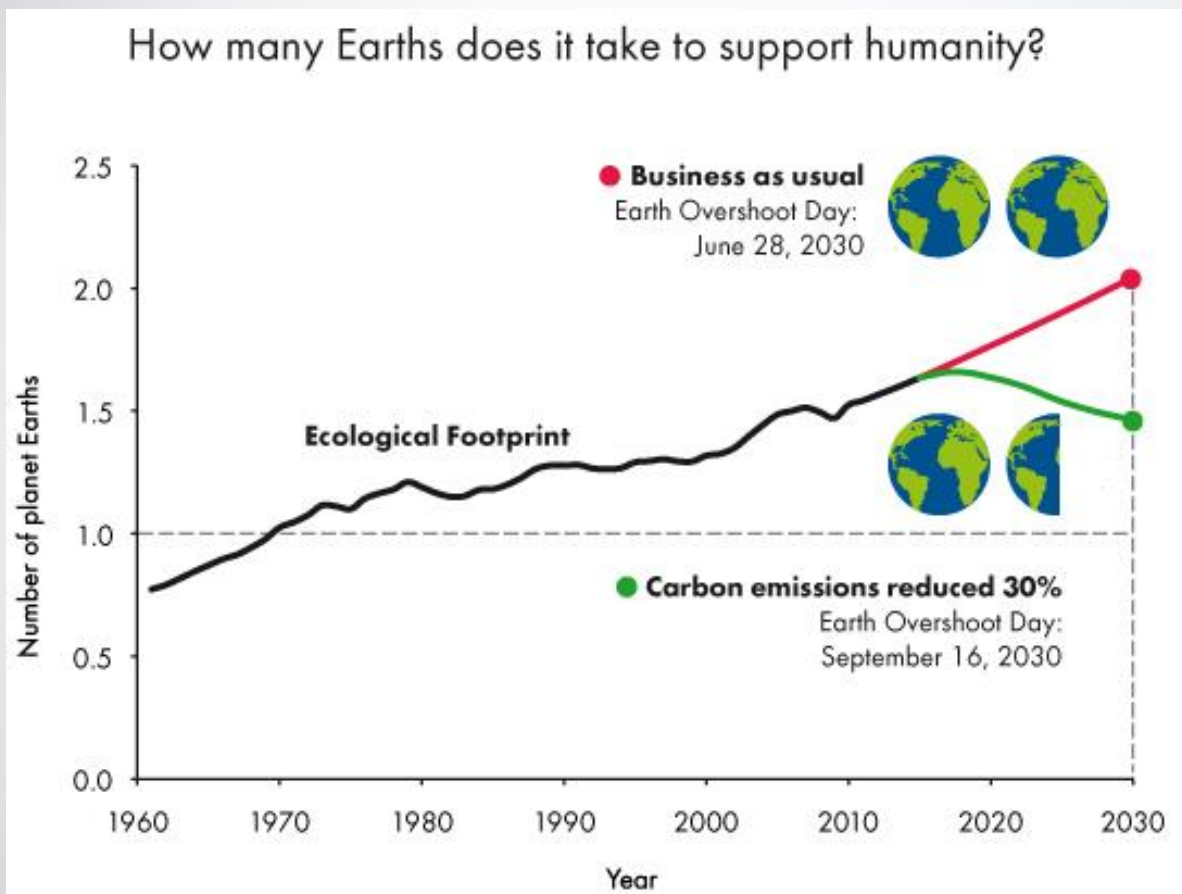
I costi sanitari relativi all'inquinamento dell'aria in Europa sono stimati tra i 50 e i 100 miliardi €/anno. Ciò include i costi sociali di 350.000 morti premature/anno e la perdita di 150 milioni di giorni di lavoro/anno.

RAGIONI DELL'INSOSTENIBILITÀ: GLI IMPATTI SULL'ECONOMIA



I prezzi dei beni tradizionalmente considerati commodity (comprese le risorse naturali) sono incrementati del 150% nel periodo 2001-2010.

UN PERCORSO SENZA FUTURO...



...OLTRE CHE INIQUO

IF THE WORLD'S POPULATION LIVED LIKE...

How much land would 7 billion people need to live like the people of these countries?

PER
SQUARE
MILE

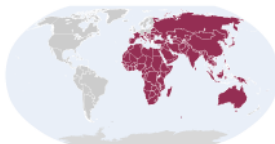
BANGLADESH



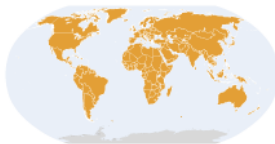
INDIA



UGANDA



CHINA



× 1.1

COSTA RICA



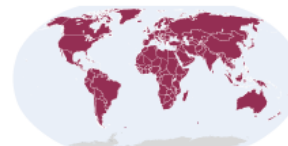
× 1.4

NEPAL



× 1.9

FRANCE



× 2.5

UNITED STATES
of AMERICA



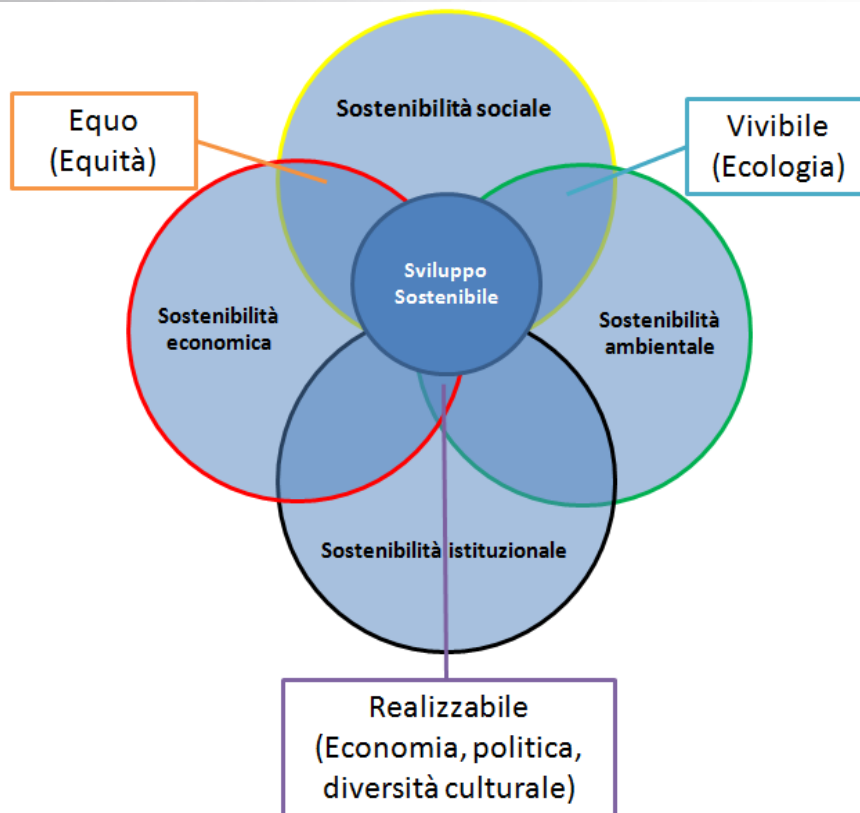
× 4.1

UNITED ARAB
EMIRATES



× 5.4

UN NUOVO APPROCCIO SOSTENIBILE E MULTIDIMENSIONALE



Per **sviluppo sostenibile** si intende “uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.”

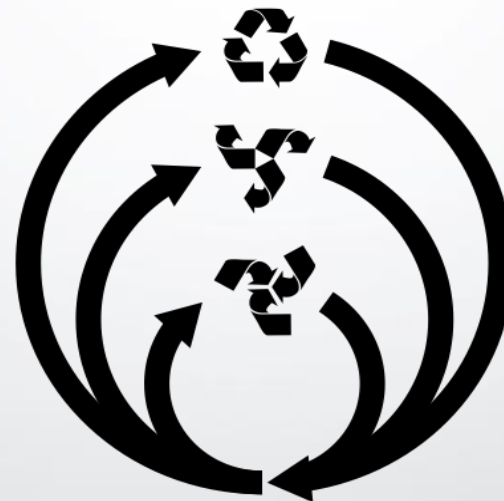
(Rapporto “Our Common Future”, Commissione Europea, 1987)

2) L'ECONOMIA CIRCOLARE

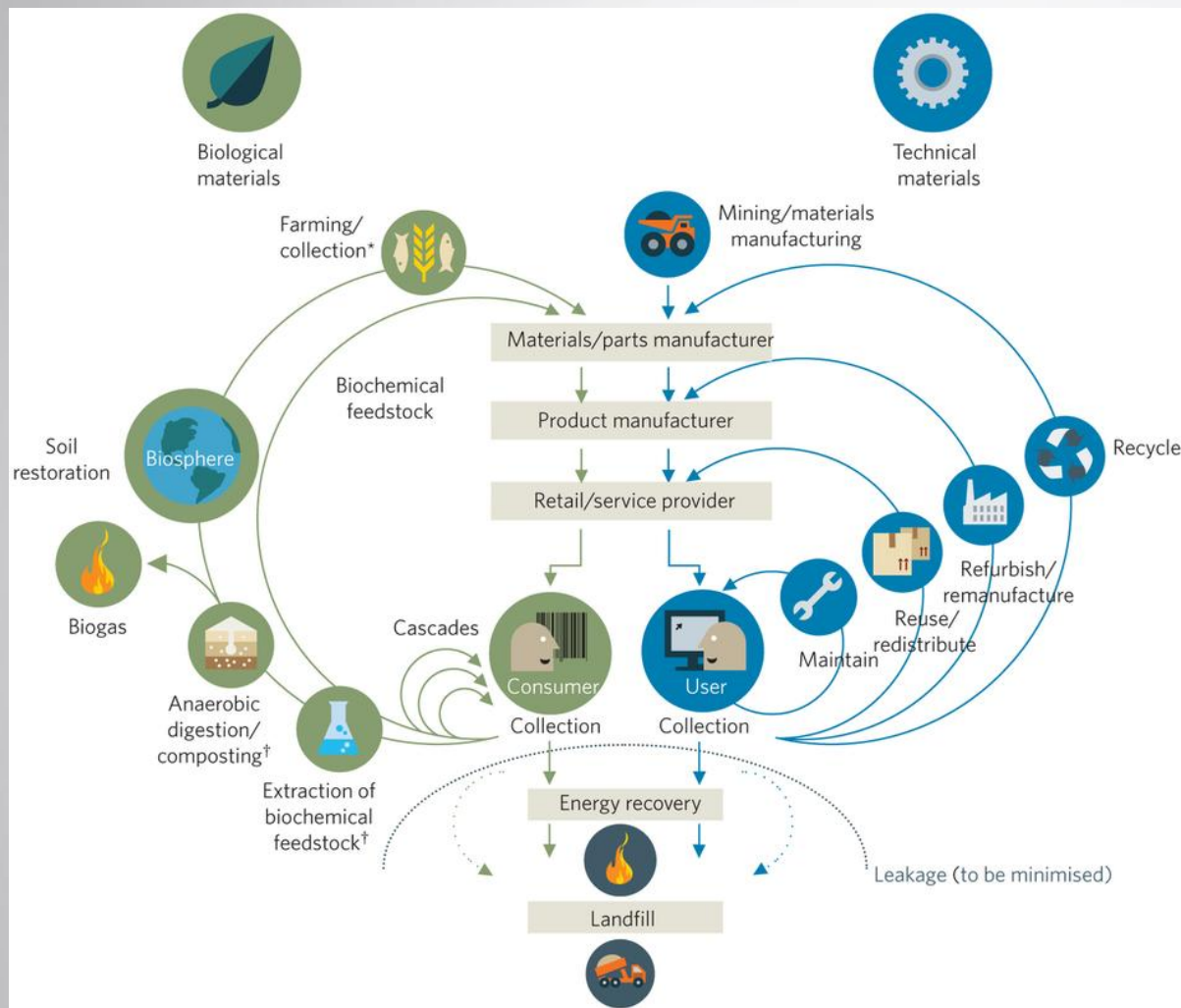
ECONOMIA CIRCOLARE: COME SI DEFINISCE?

”Circular economy is a **global economic model** that decouples economic growth and development from the **consumption of finite resources**”.

(Ellen MacArthur Foundation, “Towards the Circular Economy: Economic and business rationale for an accelerated transition”, 2013)



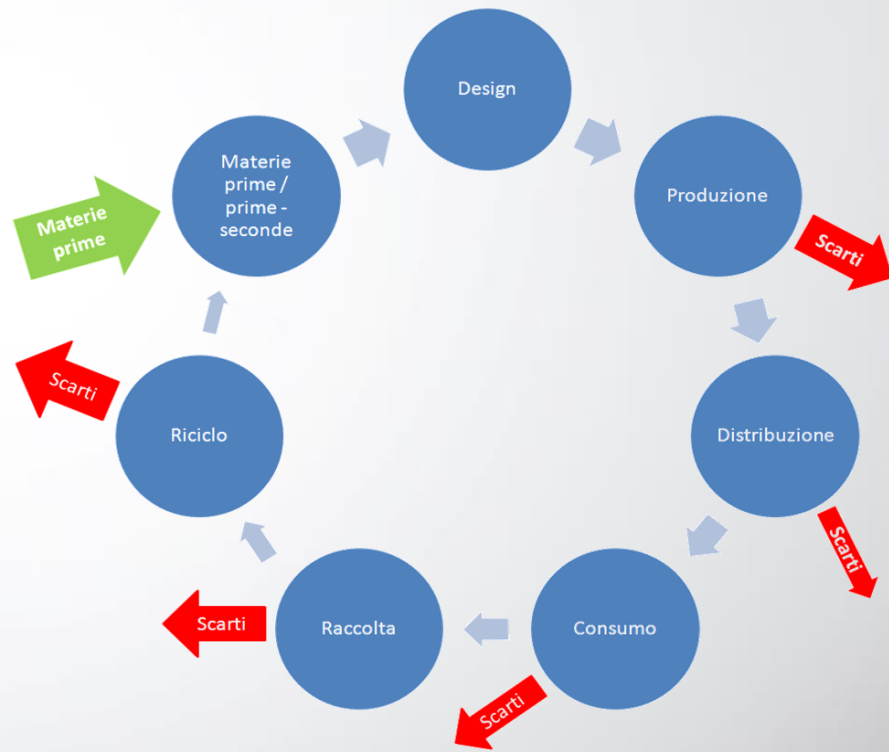
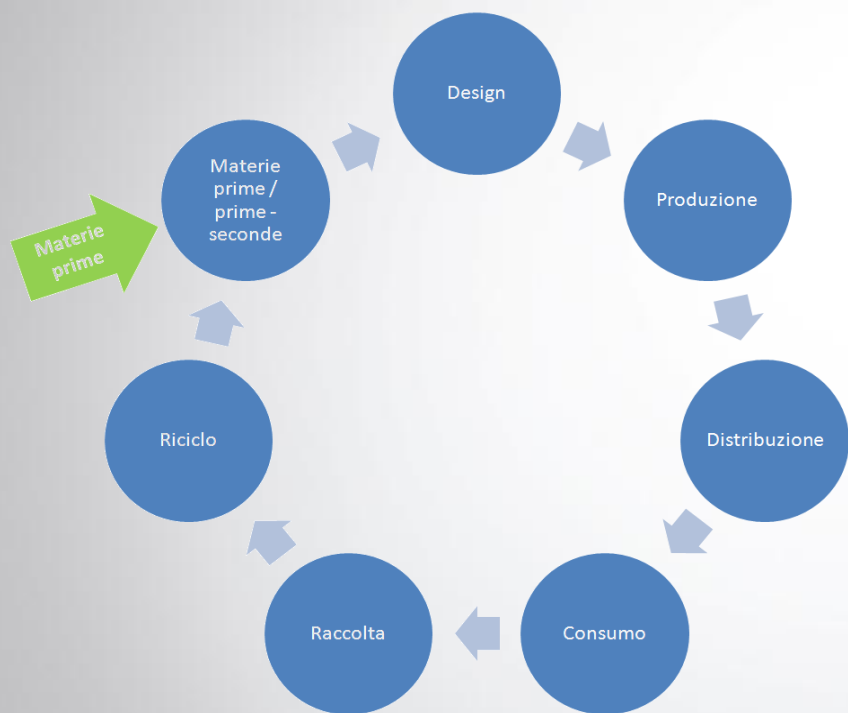
COME FUNZIONA?



Parole chiave:

1. Ridurre
2. Riusare
3. Riciclare

DAL MODELLO IDEALE A QUELLO REALE



ALCUNE BARRIERE

- **Abitudini, cultura e percezione dei consumatori:** materiali recuperati = meno qualità
- **Logistica** del recupero e del riuso dei materiali
- **Investimenti in tecnologia:** per la selezione del materiale, i pre-trattamenti, la valorizzazione, ecc.
- **Normativa:** vincoli, complessità, percezione di difficoltà nei processi autorizzativi, ecc.
- **Informazioni ambientali ridotte** o assenti: scarsa percezione degli impatti di prodotti o servizi

3) LE POLITICHE IN MATERIA DI E.C.

L'ECONOMIA CIRCOLARE È UN'ESIGENZA EUROPEA

Circa il 90% delle forniture globali di 54 materie prime critiche deriva da paesi extra-UE, in primis dalla Cina.

La quota dell'UE è stimata intorno a un esiguo 10%.

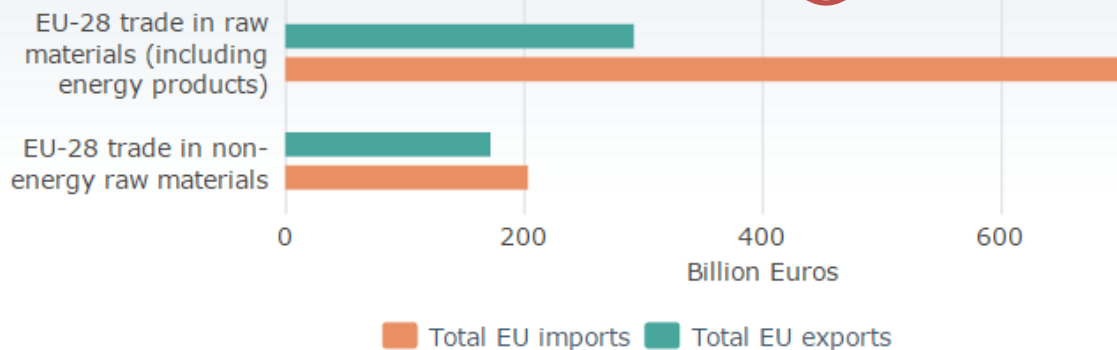
Offerta primaria mondiale delle 54 materie prime analizzate



Offerta primaria mondiale delle 20 materie prime strategiche



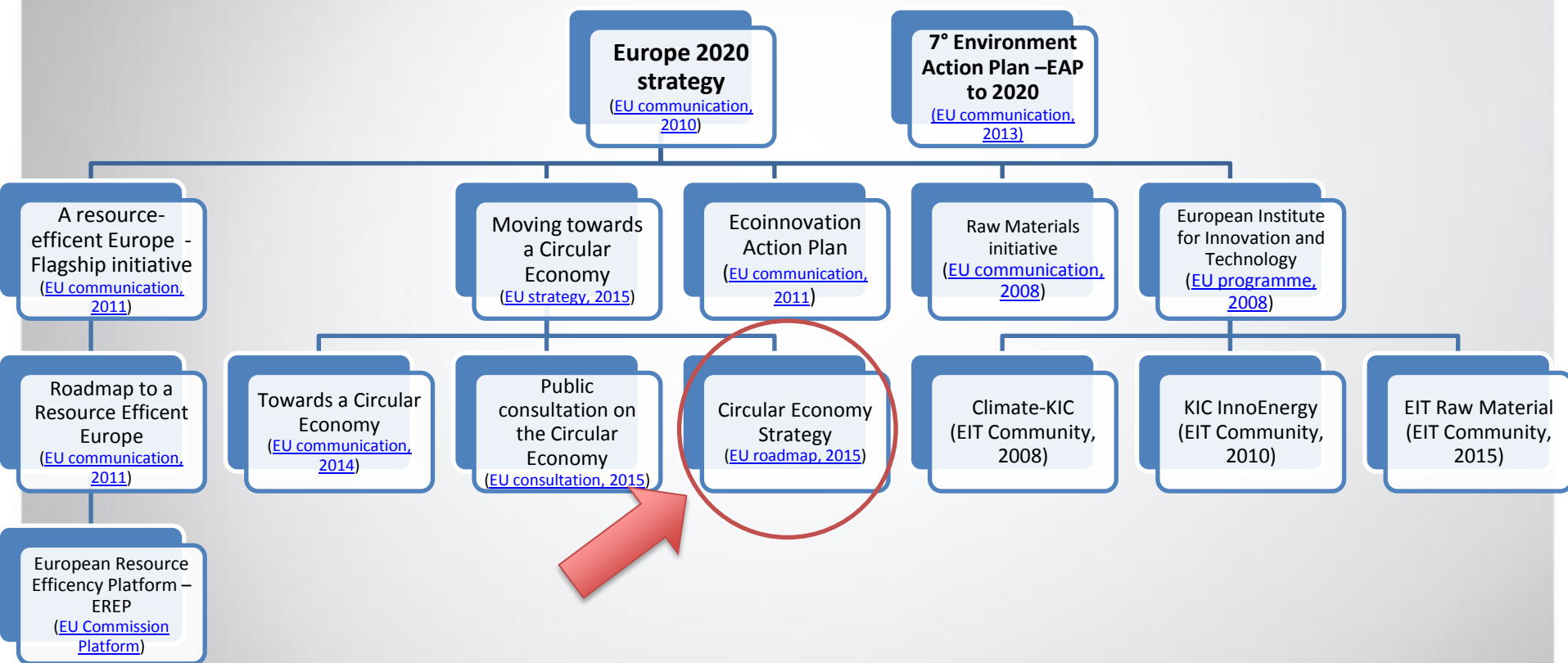
EU-Trade raw materials in figures (2010-2014)



Fonte: "Le materie prime strategiche per l'UE", Commissione Europea, 2014

Fonte: "EU Raw Materials in a nutshell", European Commission, 2013

L'ECONOMIA CIRCOLARE AL CENTRO DELL'AGENDA EUROPEA



OBIETTIVI EUROPEI AL 2050

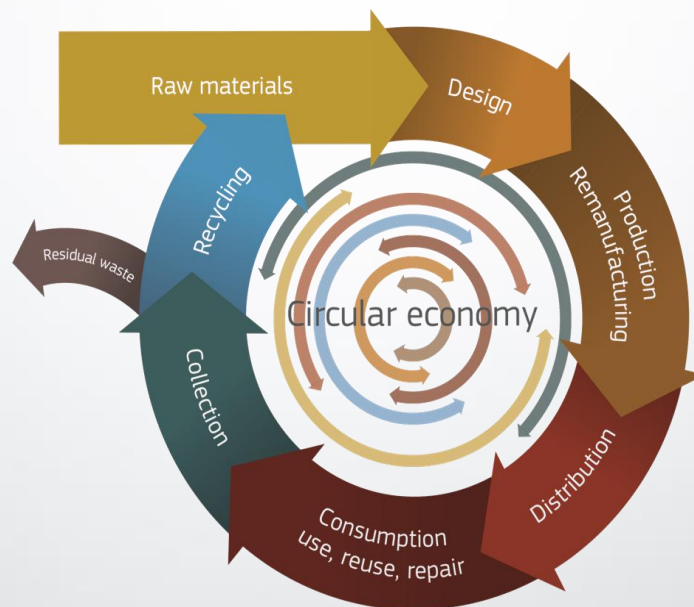
7° Programma europeo d'Azione per l'ambiente

(Adottato a novembre 2013, orienterà la politica fino al 2020)

“Nel 2050 vivremo bene nel rispetto dei limiti ecologici del nostro pianeta. Prosperità e ambiente sano **saranno basati su un'economia circolare** senza sprechi, in cui le **risorse naturali sono gestite in modo sostenibile** e la biodiversità è protetta, valorizzata e ripristinata in modo tale da rafforzare la resilienza della nostra società. La nostra crescita sarà caratterizzata da emissioni ridotte di carbonio e sarà da tempo **sganciata dall'uso delle risorse**, scandendo così il ritmo di una società globale sicura e sostenibile.

“CLOSING THE LOOP”: EU ACTION PLAN FOR THE CIRCULAR ECONOMY

Dopo il ritiro del precedente “pacchetto” a luglio 2014 da parte della nuova commissione UE, il 2 **dicembre 2015** è stato adottato il nuovo pacchetto di misure volto a incentivare la transizione dell’Europa verso un’economia circolare.



“CLOSING THE LOOP” I CONTENUTI

Il nuovo pacchetto contiene misure finalizzate a sostenere l'economia circolare in ogni fase della catena del valore: produzione, consumo, riparazione e rigenerazione, gestione dei rifiuti e riuso delle materie prime seconde.

Disponibilità finanziaria: 650 milioni di euro provenienti da Horizon2020, 5,5 miliardi di euro provenienti dai fondi strutturali.

Obiettivi specifici: Riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani, Riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio, Riduzione al 10% max. del collocamento in discarica per tutti i rifiuti, Inserimento di indicatori per la misurazione del consumo di risorse (durata, riparabilità, riutilizzabilità e riciclabilità)

E IN ITALIA?

- 30 luglio 2015: approvazione della Risoluzione Doc XXIV n. 51 in materia di rifiuti e trasmissione alla Commissione Europea.
- 19 gennaio 2016: il Senato ha realizzato un [dossier](#) sulle “Proposte dell’UE in materia di Economia Circolare”
- 14 giugno 2016: la XIII Commissione permanente Territorio, Ambiente e Beni Ambientali del Senato della Repubblica, nella seduta del 14 giugno 2016, ha approvato una risoluzione contenente osservazioni al pacchetto sull'economia circolare.
- Luglio 2017: consultazione pubblica del Ministero dell’Ambiente e [documento di posizionamento](#).

ECONOMIA CIRCOLARE IN EMILIA-ROMAGNA

La [Legge regionale 16/2015](#), “Disposizioni a sostegno dell’Economia Circolare”, promuove il riciclaggio e la prevenzione ”per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito, sano e stabile dal punto di vista economico.”

Obiettivi a 5 anni:

- Aumento della **raccolta differenziata al 73%**;
- **riduzione del 25%** delle produzione di rifiuti pro-capite;
- **riciclaggio al 70%**
- Contenimento delle discariche e autosufficienza regionale

CONTATTI

ugo.mencherini@aster.it

Aster S. Cons. p. A.
Via P. Gobetti, 101
40129 Bologna

www.aster.it

